

**RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
2024**

La documentazione relativa al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024 predisposto dalla Direzione generale dell'Ente è stata messa a disposizione del Collegio dei revisori dei conti, con invio della “*Relazione sulla Gestione*” e della “*Documentazione*” attinente il Rendiconto generale, trasmessa con nota del 30 giugno 2025, numero di protocollo 7863, e della “*Nota Integrativa*” e ulteriore “*Documentazione*” attinente il Rendiconto generale, con trasmissione del 7 luglio 2025, numero di protocollo 8187.

La Relazione del Presidente al conto consuntivo è stata trasmessa con nota del 10 luglio 2025, numero di protocollo 8381.

L'elaborato contabile si compone, pertanto, dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al già menzionato rendiconto:

- a) La situazione amministrativa;
- b) La relazione sulla gestione a firma del Direttore Generale;
- c) Situazione dei residui attivi e passivi;
- d) Relazione del Presidente al conto consuntivo

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il rendiconto dell'esercizio 2024 è stato predisposto oltre il termine del 30 aprile assegnato dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento di contabilità dell'INAF. Tale circostanza si è verificata anche per i rendiconti degli esercizi precedenti. Al riguardo, il Collegio invita l'Istituto a porre in essere ogni futura azione necessaria ad allineare il procedimento di approvazione del rendiconto (e del

bilancio previsionale) ai termini vigenti, rammentando che il ritardo nell'adozione del rendiconto comporta ritardi nella definizione di aspetti rilevanti della gestione (es. utilizzo avanzo di amministrazione non vincolato, utilizzo maggiori entrate ai fini del superamento del limite di acquisto di beni e servizi secondo le indicazioni fornite con circolare MEF RGS 26/2020).

Ciò premesso, la struttura e il contenuto del rendiconto generale sono conformi al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alla normativa di cui al DPR n. 97/2003, fermo restando che l'INAF, come tutti gli altri Enti pubblici di ricerca, è chiamato a dare attuazione alle previsioni di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 218/2016 secondo il quale *“gli Enti adottano con proprio regolamento, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo”* oltretutto a quelle di cui al decreto legge 152/2021 e al decreto legge 113/2024.

L'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013.

Non è stato adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in relazione al quale viene segnalata la mancata definizione di un sistema minimo di indicatori di risultato da parte del Ministero dell'università e della ricerca d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, come previsto dall'art. 19 comma 4 del d.lgs. n. 91/2011.

L'Ente ha conseguito l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio prende in esame il **Rendiconto Generale per l'esercizio 2024**, che è così riassunto nelle seguenti tabelle:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2024							
Entrate	Previsione iniziale anno 2024	Variazioni anno 2024	Previsione definitiva anno 2024	Somme accertate anno 2024	Somme accert. Riscosse anno 2024	Somme accert. da riscuotere anno 2024	Diff. % accertamenti-previs.iniz.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Trasferimenti correnti - titolo II	205.265.476,57	31.906.958,86	237.172.435,43	237.172.435,43	187.799.758,75	49.372.676,68	15,54%
Entrate extra tributarie - titolo III	1.585.084,20	1.652.346,78	3.237.430,98	3.237.430,98	1.258.409,26	1.979.021,72	104,24%
Entrate conto capitale - titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate (da riduzione attività finanziarie-titolo V/accensione di prestiti- titolo VI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate per conto terzi e partite di giro - titolo IX	29.573.000,00	17.004.350,28	46.577.350,28	46.577.350,28	45.520.592,37	1.056.757,91	57,50%
Totale Entrate	236.423.560,77	50.563.655,92	286.987.216,69	286.987.216,69	234.578.760,38	52.408.456,31	21,39%
Avanzo di amministrazione utilizzato 2024	458.664.794,76	8.397.014,67	467.061.809,43				
Totale Generale	695.088.355,53	58.960.670,59	754.049.026,12				
Disavanzo di competenza							
Totale a pareggio	695.088.355,53	58.960.670,59	754.049.026,12	286.987.216,69	234.578.760,38	52.408.456,31	

Uscite	Previsione iniziale anno 2024	Variazioni anno 2024	Previsione definitiva anno 2024	Somme impegnate anno 2024	Pagamenti impegnati anno 2024	Rimasti da pagare anno 2024	Diff.% impegni - previs.iniz.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Uscite correnti - titolo I	494.188.705,22	24.478.618,11	518.667.323,33	183.674.158,59	162.879.841,35	20.794.317,24	-62,83%
Uscite in conto capitale - titolo II	170.875.914,46	17.477.702,20	188.353.616,66	81.590.877,01	15.150.834,51	66.440.042,50	-52,25%
Altre uscite (incremento attività finanziarie -titolo III e rimborso prestiti - titolo IV)	450.735,85	0,00	450.735,85	245.735,85	245.735,85	0,00	-45,48%
Uscite per conto terzi e partite di giro (titolo VII)	29.573.000,00	17.004.350,28	46.577.350,28	46.577.350,28	38.042.934,40	8.534.415,88	57,50%
Totale Uscite	695.088.355,53	58.960.670,59	754.049.026,12	312.088.121,73	216.319.346,11	95.768.775,62	-55,10%
Disavanzo di amministrazione							
Totale Generale	695.088.355,53	58.960.670,59	754.049.026,12	312.088.121,73	216.319.346,11	95.768.775,62	

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE							
Entrate	Anno finanziario 2024			Anno finanziario 2023			Diff. % (E/B)
	Residui	Competenza (B)	Cassa	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	
Trasferimenti correnti - titolo II	242.545.503,00	237.172.435,43	207.631.078,00	213.977.174,68	410.166.258,87	241.978.248,26	-42,18%
Entrate extra tributarie - titolo III	2.249.059,94	3.237.430,98	2.647.494,31	1.659.334,16	2.991.780,52	2.013.678,62	8,21%
Entrate conto capitale - titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate (da riduzione attività finanziarie-titolo V/accensione di prestiti-titolo VI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate per conto terzi e partite di giro - titolo IX	2.041.488,69	46.577.350,28	45.782.834,59	1.246.973,00	31.355.237,87	31.452.991,71	48,55%
Totale Entrate	246.836.051,63	286.987.216,69	256.061.406,90	216.883.481,84	444.513.277,26	275.444.918,59	-35,44%
Avanzo di amministrazione utilizzato		467.061.809,43			231.482.615,70		
Totale Generale	246.836.051,63	754.049.026,12	256.061.406,90	216.883.481,84	675.995.892,96	275.444.918,59	
Disavanzo finanziario di competenza		25.100.905,04					
Totale a pareggio	246.836.051,63	312.088.121,73	256.061.406,90	216.883.481,84	444.513.277,26	275.444.918,59	

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE							
Uscite	Anno finanziario 2024			Anno finanziario 2023			Diff. % (E/B)
	Residui	Competenza (B)	Cassa	Residui	Competenza (E)	Cassa	
Uscite correnti - titolo I	27.117.216,83	183.674.158,59	176.870.433,41	21.596.634,34	164.036.021,29	162.061.158,81	11,97%
Uscite in conto capitale - titolo II	72.011.368,27	81.590.877,01	24.044.700,82	14.574.334,17	13.844.087,84	11.204.472,85	489,36%
Altre uscite (incremento attività finanziarie -titolo III e rimborso prestiti - titolo IV)	0,00	245.735,85	245.735,85	0,00	234.505,45	234.505,45	4,79%
Uscite per conto terzi e partite di giro (titolo VII)	8.998.643,12	46.577.350,28	42.131.600,45	4.552.893,29	31.355.237,87	33.845.898,23	48,55%
Totale Spese	108.127.228,22	312.088.121,73	243.292.470,53	40.723.861,80	209.469.852,45	207.346.035,34	48,99%
Avanzo finanziario					235.043.424,81		
Totale a pareggio	108.127.228,22	312.088.121,73	243.292.470,53	40.723.861,80	444.513.277,26	207.346.035,34	

Situazione di equilibrio dati di cassa

Il valore del fondo cassa, al 31.12.2024, si attesta ad euro 303.671.125,76 con un aumento di euro 12.768.936,37 rispetto al dato registrato al termine dell'esercizio 2023.

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2024
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	290.902.189,39
Riscossioni	256.061.406,90
Pagamenti	243.292.470,53
Saldo finale di cassa	303.671.125,76

Il Rendiconto generale 2024 presenta un **disavanzo finanziario** di competenza di euro 25.100.905,04 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	286.987.216,69
TOTALE USCITE IMPEGNATE	312.088.121,73
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	25.100.905,04

Al riguardo, si rammenta che la "*gestione di competenza*" dell'Esercizio Finanziario **2023** era stata, invece, chiusa con un "*avanzo finanziario di competenza*" pari a € **235.043.424,81**, che risultava dalla differenza tra il totale complessivo delle "*somme accertate*", pari a € **444.513.277,26**, e il totale complessivo delle "*somme impegnate*", pari a € **209.469.852,45**.

Nel "*Rendiconto Generale per Esercizio Finanziario 2023*", la formazione del predetto "*avanzo finanziario*" era imputabile al fatto che, nel corso dell'Esercizio Finanziario **2023**, non erano state registrate, rispetto alle maggiori "*entrate*" effettivamente accertate, "*uscite*" di pari importo. Il caso più significativo in tal senso era quello relativo ai "*programmi*" e ai "*progetti*" ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ("*PNRR*"), in merito si registravano i seguenti dati contabili:

- "**somme iscritte**": € **173.979.122,70**;
- "**somme impegnate**": € **15.386.586,50**.

Quindi, molti "**impegni di spesa**" sono stati formalmente e regolarmente assunti nel corso dell'Esercizio Finanziario **2024**. Ciò ha determinato un notevole incremento delle "**somme impegnate**" nel corso dell'Esercizio Finanziario **2024**, in relazione alle "**entrate accertate**" nel corso del medesimo Esercizio Finanziario.

Le previsioni iniziali delle **entrate e delle spese correnti**, pari rispettivamente ad euro 205.265.476,57 ed euro 494.188.705,22, indicate nel bilancio di previsione 2024, deliberato nella seduta del Cda del 29 dicembre 2023 (delibera numero 94), hanno subito complessivamente variazioni in aumento per euro 33.559.305,64 (entrate) e per euro 24.478.618,11 (spese), mentre le partite di giro, inizialmente previste per euro 29.573.000,00, hanno subito variazioni per euro 17.004.350,28.

Dall'analisi dei prospetti riassuntivi del rendiconto finanziario 2024 e di quelli di confronto con l'anno 2023 si evidenziano alcuni dati significativi quali:

- uno scostamento degli accertamenti riferiti alle entrate derivanti da trasferimenti correnti rispetto alle previsioni iniziali (+15,54%) che subiscono un decremento rispetto alle somme accertate nell'anno 2023 (- 42,18%) decremento che è possibile ricondurre ai Programmi e i Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**") in quanto, nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario **2023**, erano stati iscritti risorse per un ammontare pari a circa € **174.000.000,00**, mentre, nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario **2024**, sono state accertate entrate relative ai Programmi e i Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**") per un importo pari a € **19.802.386,08**.

Le "**entrate accertate**" nell'Esercizio Finanziario **2024** sono, peraltro, sostanzialmente in linea con quelle registrate nel corso dell'Esercizio Finanziario **2022** (euro 249.711.325,22);

- l'incremento del 104,24% delle entrate extratributarie, rispetto alle previsioni iniziali, derivanti in particolare dalla "**Vendita e dalla erogazione di servizi**", pari ad € 2.809.120,11, e da "**Rimborsi in entrata e altre entrate correnti**" pari ad € 427.437,80;
- un consistente scostamento tra le spese correnti complessivamente impegnate rispetto alle previsioni iniziali (-62,83%) ancora più significativo relativamente alle previsioni definitive (-64,59%) anche questa percentuale è possibile ricondurre, in gran parte, ai Programmi e i

Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**").

Al riguardo, si fa presente che, ai fini della realizzazione dei Programmi e dei Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**"), sono state sostenute:

- "**spese correnti**" per un importo pari a € **17.235.003,76**, che rientra nell'importo complessivo delle "**spese correnti**", pari a € **183.674.158,59**;
 - "**spese in conto capitale**" per un importo pari a € **73.026.291,97**, che rientra nell'importo complessivo delle "**spese in conto capitale**", pari a € **81.590.877,01**;
- un consistente scostamento tra le spese in conto capitale impegnate rispetto alle previsioni iniziali (-52,68%) che aumenta se riferito alle previsioni definitive (-56,68%).

Con riferimento alle previsioni di utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 13 della legge 243/2012 nonché con le indicazioni di cui alle circolari MEF-RGS (v. circolare 26/2016); con riferimento alla quota disponibile dell'avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio, appare più rispondente alle indicazioni normative richiamate applicare la quota disponibile dell'avanzo di amministrazione solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate sono costituite da:

		<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>VARIAZIONE</i>
<i>Entrate correnti</i>		<i>2024</i>	<i>2023</i>	<i>2024/2023</i>
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	Euro	237.172.435,43	410.166.258,87	-42,18%
<i>Entrate extratributarie</i>	Euro	3.237.430,98	2.991.780,52	8,21%
Totale Entrate		240.409.866,41	413.158.039,39	-41,81%

Come evidenziato nella tabella, le entrate derivanti da trasferimenti correnti hanno subito un **decremento** rispetto all'esercizio precedente del 42,18%.

Le principali entrate dell'INAF riguardano l'assegnazione della quota del Fondo di funzionamento ordinario degli enti di ricerca di cui al Decreto del Ministro della Università e della

Ricerca del 25 luglio 2024, numero di protocollo 1096, oltre ad altre entrate assegnate per specifiche finalità e progetti. Al riguardo, rilevanti sono i finanziamenti assegnati all'Ente per la realizzazione di Programmi e Progetti presentati nell'ambito del "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ("*PNRR*"), per un importo complessivo pari a € **19.802.386,08** (nell'Esercizio Finanziario 2023 erano pari a € 173.979.122,70).

Il dettaglio delle singole voci delle entrate è analiticamente riportato nel paragrafo B.1.2 "*Le entrate di competenza dell'Esercizio Finanziario 2024, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere*" della Nota Integrativa.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per l'esercizio 2024 non sono state contabilizzate entrate in conto capitale, come nell'esercizio 2023.

		ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI
Entrate		Anno 2024	Anno 2023
<i>Entrate da alienazione di beni patrimoniali</i>	Euro	0,00	0,00
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	Euro	0,00	0,00
<i>Alienazione di attività finanziarie</i>	Euro	0,00	0,00
<i>Accensione di prestiti</i>	Euro	0,00	0,00
Totale Entrate in conto capitale	Euro	0,00	0,00

SPESE CORRENTI

Le spese correnti sono riepilogate nella tabella seguente:

<i>Spese Correnti titolo I</i>		<i>impegni 2024</i>	<i>impegni 2023</i>	<i>VARIAZIONE 2024/2023</i>
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	Euro	101.624.978,27	87.946.713,03	15,55%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	Euro	6.558.061,11	5.800.155,71	13,07%
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	Euro	35.135.879,55	30.821.711,30	14,00%
<i>Trasferimenti correnti</i>	Euro	39.942.561,83	39.129.888,35	2,08%
<i>Interessi passivi</i>	Euro	120.446,30	114.815,89	4,90%
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	Euro	126.047,00	68.280,69	84,60%
<i>Altre spese correnti</i>	Euro	166.184,53	154.456,32	7,59%
Totale	Euro	183.674.158,59	164.036.021,29	11,97%

In merito ai valori sopra riportati, il Collegio osserva quanto segue.

Spese di personale (Redditi da lavoro dipendente)

L'importo, comprensivo anche degli oneri riflessi, rappresenta il 38,27% (49,38% nel 2023) della spesa complessiva, escluse le partite di giro, e il 55,33% (53,61% nel 2023) della spesa di parte corrente ed è riferito sia al personale assunto a tempo indeterminato che al personale assunto a tempo determinato e alla remunerazione degli assegni di ricerca.

Il valore risulta in aumento del 15,55% rispetto all'esercizio precedente e registra, in particolare, un aumento, relativamente all'incidenza rispetto alle entrate relative alla "*Assegnazione ordinaria*" (€ 116.739.426,00), pari all'87,05% (79,25% nel 2023).

Con particolare riferimento alle procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato poste in essere nel corso degli esercizi 2021, 2022 e 2023 e a quelle previste per il corrente esercizio, anche tramite procedure di stabilizzazione ex art. 20 del d.lgs. n. 75/2017, il Collegio ha invitato l'Ente ad una attenta programmazione nell'utilizzo delle facoltà assunzionali concesse dalla legislazione vigente, anche al fine di potenziare strutturalmente le capacità di ricerca dell'Istituto, garantendo sostenibilità della spesa di personale e salvaguardando gli equilibri di bilancio, promuovendo le specificità e l'eccellenza delle Strutture. Il rafforzamento dell'Istituto attraverso la destinazione dei fondi ad assunzioni di ricercatori e tecnologi deve, tuttavia, trovare necessario bilanciamento attraverso un adeguato reclutamento di personale tecnico-amministrativo al fine di supportarne l'azione.

Spesa per “acquisti di beni e di servizi”

Tale spesa rappresenta il 13,23% (17,30% nel 2023) della spesa complessiva, al netto delle partite di giro, e il 19,13% (18,79% nel 2023) della spesa di parte corrente. Il valore complessivo esposto in bilancio comprende sia la spesa per acquisti di beni e servizi effettuata a valere sulle risorse acquisite in bilancio senza vincolo di destinazione (l’assegnazione ordinaria FOE) sia la spesa effettuata a valere delle risorse specificamente finalizzate alla realizzazione dei progetti.

Sul punto, l’Ente con delibera CdA del 29 aprile 2021, n. 22 ha stabilito di applicare ad ogni Progetto finanziato da Enti ed Istituzioni esterni all’INAF una percentuale pari al 6% da destinare alla costituzione di un “Fondo di garanzia” a supporto dei programmi scientifici (2%) e, in parte (4%) per la costituzione di un fondo di garanzia a supporto dei progetti scientifici nonché *“per l’incentivazione e la valorizzazione del personale inquadrato nei profili e nei livelli compresi sia tra il I-III che tra il IV-VIII, anche mediante la corresponsione di indennità di responsabilità, in ossequio a quanto previsto dalle vigenti norme statutarie e secondo le modalità previste dai vigenti Contratti Collettivi di Lavoro, sia nazionali che integrativi”*.

Al riguardo, il Collegio ribadisce quanto già rappresentato dal precedente Collegio segnalando che la costituzione del predetto Fondo deve essere sottoposta alla certificazione degli organi di controllo anche di secondo livello nel rispetto delle disposizioni contrattuali e, in particolare, dell’art. 19 del CCNL vigente secondo il quale i proventi dei progetti di ricerca *“finanziati con risorse private, comunitarie o pubbliche, diverse dalle fonti di finanziamento delle attività istituzionali, destrate tutte le spese direttamente connesse alla realizzazione del progetto stesso e i relativi costi marginali di funzionamento, sono utilizzati anche per la costituzione di un fondo di incentivazione la cui destinazione terrà conto dell’apporto dei gruppi oltre che dei singoli dipendenti”*.

In considerazione di quanto esposto in nota integrativa, l’Ente potrà dare attuazione alla delibera CdA del 29 aprile 2021, n. 22 solo laddove il finanziamento esterno del progetto di ricerca preveda già la copertura di tutte le spese, dirette ed indirette, da sostenere per la sua realizzazione.

Spese per “trasferimenti correnti”

Le spese per “trasferimenti correnti” corrispondono al 15,04% (21,97% nel 2023) delle spese impegnate, al netto delle partite di giro, e al 21,75% (23,85% nel 2023) delle spese di parte corrente e sono imputabili, per la maggior parte, ai trasferimenti finalizzati all’attuazione di accordi e convenzioni

con istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali, al finanziamento di progetti di ricerca, alla realizzazione di progetti di ricerca partecipati ed al finanziamento di borse di studio e dottorati.

Acquisisce rilievo il trasferimento per il funzionamento in favore della Fundación Galileo Galilei che nell'anno **2024** si attesta a **3,1** milioni di euro per la gestione delle "Strutture" e delle "Infrastrutture" del "Telescopio Nazionale Galileo", sito in Spagna, a Santa Cruz de Tenerife, e gestito dalla "Fundación Galileo Galilei, Fundación Canaria".

Si rileva che risulta appostato in bilancio, sul "Conto" di secondo livello 3.01., denominato "Acquisizioni di attività finanziarie", lo stanziamento di € 200.000, destinato alla implementazione del "Fondo" costituito con il Decreto del Commissario Straordinario del 26 luglio 2004, numero 147, su espressa richiesta avanzata dall'allora Ministero della Università, della Istruzione e della Ricerca con la nota del 26 luglio 2004, numero protocollo 717, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla "Fundación Galileo Galilei, Fundación Canaria" ("FGG"), che gestisce il "Telescopio Nazionale Galileo", sito in Spagna, a Santa Cruz de Tenerife, nei confronti di soggetti terzi.

Al riguardo, si segnala che nella Nota Integrativa si trova il seguente paragrafo: "Le osservazioni del Collegio dei Revisori dei Conti sono state recepite anche dalla nota del 15 febbraio 2023, numero di protocollo 26594, con la quale il "Ministero della Economia e delle Finanze" ha svolto le proprie "considerazioni" e ha formulato alcuni "rilievi" in merito al "Rendiconto Generale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" relativo all'Esercizio Finanziario 2021.

Prima di procedere ad una diversa allocazione del predetto stanziamento, il Direttore Generale intende richiedere al "Ministero della Università e della Ricerca" se sia ancora necessario mantenere, per le finalità innanzi specificate, una specifica "posta" nel Bilancio Annuale di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"..."

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Spese in conto capitale</i>		<i>Previsioni di spesa iniziali 2024</i>	<i>Impegni 2024</i>	<i>Impegni 2023</i>
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni di cui:</i>	Euro			
<i>- beni materiali</i>	Euro	145.904.862,09	79.008.560,26	12.608.082,02
sede centrale	Euro	29.003.811,22	83.694,03	63.468,91
strutture di ricerca	Euro	116.901.050,87	78.924.866,23	12.544.613,11
<i>- beni immateriali</i>	Euro	24.971.052,37	2.582.316,75	1.236.005,82
sede centrale	Euro	455.000,00	0,00	0,00
strutture di ricerca	Euro	24.516.052,37	2.582.316,75	1.236.005,82

In ordine alle spese in conto capitale, si rileva lo scostamento tra gli impegni assunti nel 2024 e le previsioni iniziali (-52,25%) e definitive (-56,68%), circostanza imputabile alla previsione di integrale utilizzo dell'avanzo, alle variazioni intervenute in corso di esercizio correlate all'accertamento di entrate destinate al finanziamento di progetti ed alla previsione delle connesse spese la cui realizzazione è influenzata dal concreto avanzamento dei progetti e, in particolare, come detto in precedenza, ai Programmi e i Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ("*PNRR*").

Rispetto all'esercizio 2023, le spese relative agli investimenti fissi e lordi registrano un aumento esponenziale (+489,36%) dovuto all'aumento degli impegni per i Programmi e i Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ("*PNRR*") che, come detto in precedenza, corrisponde a € **73.026.291,97**.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro che risultano in pareggio, ammontano ad euro 46.577.350,28 e riguardano le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dagli economi e da questi rendicontate o rimborsate.

Ogni Struttura dell'INAF ha un proprio Fondo economale stabilito, con determinazione del Direttore Amministrativo n. 18 dell'8 febbraio 2006, in un ammontare massimo pari ad euro 25.000,00.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale

delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 442.379.949,17.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2024			290.902.189,39
RISCOSSIONI	21.482.646,52	234.578.760,38	256.061.406,90
PAGAMENTI	26.973.124,42	216.319.346,11	243.292.470,53
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024			303.671.125,76
RESIDUI esercizi precedenti		RESIDUI dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI	194.427.595,32	52.408.456,31	246.836.051,63
RESIDUI PASSIVI	12.358.452,60	95.768.775,62	108.127.228,22
Avanzo al 31 dicembre 2024			442.379.949,17

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Cassiere al 31/12/2024 che ammonta ad euro 303.671.125,76.

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio 2023	467.061.809,43
Avanzo/Disavanzo di competenza 2024	-25.100.905,04
Radiazione Residui attivi	973.240,00
Radiazioni Residui passivi	1.392.284,78
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	442.379.949,17

Le radiazioni dei residui attivi e di quelli passivi hanno ricevuto parere favorevole del Collegio dei Revisori (v. verbale del 17 giugno 2025, numero 9) e sono state approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2025, numero 41.

L'avanzo di amministrazione definitivo accertato alla fine dell'Esercizio Finanziario 2024 è articolato come segue:

AVANZO	Importi in euro	% Avanzo sul totale
"avanzo di amministrazione vincolato " per "Progetti di Innovazione e di Ricerca Scientifica e Tecnologica "	210.022.960,64	47,48%
"avanzo di amministrazione vincolato " per "attività istituzionali di supporto alla ricerca "	2.647.420,39	0,60%
"avanzo di amministrazione vincolato " per "spese di edilizia "	40.645.943,26	9,19%
"avanzo di amministrazione vincolato " per "spese di personale " che gravano sulla "assegnazione ordinaria "	52.932.439,56	11,97%
"avanzo di amministrazione vincolato " per "spese di formazione del personale "	252.010,65	0,06%
"avanzo di amministrazione vincolato " per "accantonamenti "	25.193.284,45	5,69%
"avanzo di amministrazione vincolato " che riguarda alcuni Programmi e Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse destinate alla realizzazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza " ("PNRR ")	96.034.786,65	21,71%
"avanzo di amministrazione vincolato " necessario a garantire il "Supporto ai Progetti finanziati sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza " ("PNRR ")	2.951.581,93	0,67%
"avanzo di amministrazione non vincolato "	11.699.521,64	2,64%
Totale "avanzo di amministrazione "	442.379.949,17	100,00%

In merito alla composizione dell'avanzo di amministrazione vincolato, il Collegio osserva quanto segue.

Progetti di ricerca scientifica e attività di supporto alla ricerca: Il dettaglio fornito nella relazione sulla gestione e nell'allegata nota del Direttore scientifico permette di comprendere come nello stesso siano confluite in misura prevalente risorse destinate al finanziamento di specifici progetti pluriennali derivanti da finanziamenti esterni, ma anche risorse derivanti dalle assegnazioni ordinarie ricevute dal MIUR, in relazione alle quali il vincolo di destinazione alla realizzazione di specifiche attività è stato definito dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Sul punto, appare opportuno raccomandare, in considerazione del crescente incremento dell'avanzo vincolato per progetti di ricerca scientifica, la necessità di evidenziare, con un adeguato prospetto dimostrativo, gli utilizzi delle risorse rispetto all'esercizio finanziario di apposizione del vincolo di destinazione, integrando tali informazioni con una adeguata evidenziazione della programmazione pluriennale delle attività al fine di potenziare la capacità informativa e programmatica dei documenti di bilancio.

Nell'avanzo vincolato per "accantonamenti" rientra anche l'accantonamento a fondo rischi e oneri per euro **4.141.679,48** così suddiviso:

- € **1.350.000,00** pari a circa il 30% dell'importo complessivo del "*residuo attivo*" più consistente, pari ad € 4.581.955,01 che è stato accantonato con lo scopo di tutelare l'Ente dalle possibili conseguenze negative sugli equilibri di bilancio che potrebbero derivare da una eventuale mancata riscossione dell'intero credito vantato nei confronti dello "*Istituto Nazionale di Previdenza Sociale*", atteso che il predetto "*Istituto*" non ne contesta l'esistenza, ma ha chiesto di verificare la sua corretta quantificazione;
- € **20.000,00**, che corrisponde ad un credito vantato nei confronti della "*Regione Basilicata*";
- con la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 28, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, "*autorizzato*" lo "*accantonamento*" nel "*Fondo Rischi e Oneri*" delle "*Economie realizzate a causa del mancato utilizzo di una parte delle risorse destinate annualmente ai benefici socio-assistenziali (periodo compreso tra gli anni 2006-2020)*", pari, complessivamente, a € **2.771.679,48**, che costituiscono la rimanente parte dello "*avanzo di amministrazione non vincolato*" accertato in sede di approvazione del "*Rendiconto Generale*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" relativo all'Esercizio Finanziario **2023**.

Per quanto riguarda le motivazioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione ad assumere questa decisione, si fa espresso rinvio a quanto riportato, in modo dettagliato, nella Sezione B "*Analisi delle Voci del Conto del Bilancio*" della "*Nota Integrativa*".

Non sono stati inseriti accantonamenti per il rischio derivante da contenzioso, sebbene come da relazione della Responsabile del Servizio Affari legali allegata alla Relazione sulla gestione del Direttore generale, sia rappresentata la possibilità di eventuali oneri derivanti dai contenziosi in essere senza tuttavia procedere ad una stima complessiva degli oneri derivanti dal contenzioso pendente in caso di soccombenza dell'Ente. Ciò tenuto conto che agli eventuali oneri relativi si fa fronte con le risorse di parte corrente stanziare sull'apposito capitolo.

Con riferimento all'avanzo di amministrazione vincolato per spese di personale l'importo principale è riferito all'accantonamento per le future liquidazioni di TFR/TFS pari a 31.130.429,68, così articolato:

- € 23.518.863,02, a titolo di "*Trattamento di Fine Rapporto*";
- € 7.611.566,66, a titolo di "*Trattamento di Fine Servizio*".

L'importo iscritto in bilancio quale quota annuale accantonata per le future liquidazioni TFR/TFS nell'anno 2024 è pari a euro 6.779.370,05.

Al riguardo, la relazione sulla gestione riporta che per il 2024 è stata accantonata la quota di 6,8 mln di euro (2,3 mln di euro a titolo di TFR e 4,5 mln di euro a titolo di TFS) ai fini della corresponsione delle indennità di fine rapporto spettanti al personale.

La relazione sulla gestione riporta che la somma finora accantonata, pari ad € 7.671.041,05, risulta congrua e sufficiente a coprire integralmente la spesa prevista per le unità di personale, soggette al regime di TFS che cesseranno dal servizio tra il 2025 e il 2026.

Le restanti voci relative ad accantonamento per spese di personale riguardano in via principale i fondi destinati al trattamento accessorio del personale dei livelli IV-VIII (anni 2018-2024), dei livelli I-III (anni 2011-2023), del personale dirigenziale (dal 2015 al 2024), agli oneri derivanti per il pagamento di arretrati per le ricostruzioni di carriera per il personale I-III, oneri per i rinnovi contrattuali (inclusi Dirigenti) 2019 - 2020 – 2021 – 2022 – 2023 - 2024, ed i relativi oneri a carico dell'ente. Pur essendo stati fatti passi avanti, l'Ente ha solo parzialmente recuperato i ritardi nella gestione della contrattazione integrativa del personale.

In assenza di provvedimenti di costituzione dei fondi, pertanto, gli importi accantonati rappresentano delle stime ed è opportuno che tale situazione venga regolarizzata. In merito, il collegio invita l'Ente a porre in essere tutte le misure necessarie alla tempestiva costituzione dei fondi.

Al riguardo, il Collegio prende atto che il precedente Collegio:

- nella riunione dell'11 marzo 2024, verbale numero 30, ha esaminato la documentazione inviata dall'Ente, con nota del 20 febbraio 2024, numero di protocollo 2161, a firma della dott.ssa Valeria Saura, Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "*Gestione delle Risorse Umane*" della "Amministrazione Centrale" dell'INAF, avente ad oggetto "***Trasmissione delle Ipotesi dei Contratti Collettivi Nazionali Integrativi per il personale dei Livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo per l'anno 2018 e per l'anno 2019 dell' 8 febbraio 2024 - Articolo 40-bis del Decreto Legislativo numero 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni***" e, nel prendere atto delle modifiche apportate alle ipotesi dei CCNI per l'anno 2018 e 2019 a seguito delle raccomandazioni formulate con proprio verbale del 30 ottobre 2023, numero 26, ha espresso di non aver ulteriori osservazioni da formulare ai fini dell'ulteriore corso;
- ha esaminato i provvedimenti di costituzione dei fondi del personale IV-VIII anni 2020 e 2021 esprimendo parere favorevole nella riunione del 27 maggio 2024, verbale numero 32.

Nell'avanzo vincolato per "accantonamenti" rientra anche l'accantonamento per il "Fondo" previsto dall'articolo 90 del "*Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio 2016-2018*", sottoscritto il 19 aprile 2018, relativo agli

anni 2018, 2019, 2020 e 2021, denominato "*Accantonamento del Fondo previsto dall'articolo 90 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018*".

Per una analisi approfondita e dettagliata dello "*Avanzo di Amministrazione vincolato*" che riguarda il predetto "accantonamento", si fa espresso rinvio a quanto riportato nel Capitolo B "*Analisi delle voci del Conto di Bilancio*", Paragrafo B.2 "*Uscite*", Sotto-Paragrafo B.2.3 "*Fondo di Riserva e altri Accantonamenti*", accantonamento contrassegnato con il numero 2) e denominato "*Accantonamento del Fondo previsto dall'articolo 90 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018*" della "*Nota Integrativa*".

Gli "*Accantonamenti*" denominati:

"Accantonamento dei Fondi destinati a nuove assunzioni di ricercatori e tecnologi, ai sensi del Decreto Ministeriale del 19 maggio 2021, numero 614";

"Accantonamento dei Fondi destinati a nuove assunzioni di ricercatori e tecnologi, ai sensi del Decreto Ministeriale del 29 ottobre 2020, numero 802",

che, alla data del **1° gennaio 2024**, ammontavano, rispettivamente, a € **780.014,56** e a € **2.103.447,44**, riguardano, invece, le rimanenti parti degli stanziamenti destinati a garantire, nell'Esercizio Finanziario **2022**, la copertura finanziaria delle procedure di reclutamento di "*ricercatori*" e "*tecnologi*" attivate con le risorse straordinarie assegnate allo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" con i Decreti Ministeriali del 19 maggio 2021, numero 614, e del 29 ottobre 2020, numero 802.

Con la Delibera del 16 novembre 2022, numero 107, il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto dei chiarimenti forniti dal Ministero della Università e della Ricerca a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale del 21 giugno 2022, numero 571, pubblicato sul "*Sito Web*" del predetto Dicastero in data **26 settembre 2022**, con il quale è stato ripartito, tra gli "*Enti*" e le "*Istituzioni*" di "*Ricerca*", il "*Fondo Ordinario*" per l'anno **2022**, ha successivamente destinato alla copertura finanziaria delle medesime procedure una quota parte, pari complessivamente a € **6.398.087,00**, della differenza tra la "*assegnazione ordinaria*" per l'Esercizio Finanziario **2022**, che ammonta a € **104.126.795,00**, e quella iscritta nel Bilancio Annuale di Previsione relativo all'Esercizio Finanziario **2022**, che è pari a € **97.345.998,00**.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, con la Delibera del 13 dicembre 2024, numero 46, ha autorizzato:

- lo "*svincolo*" di un importo pari a € **2.883.462,00**, che corrisponde all'importo complessivo delle risorse finanziarie ancora presenti nei predetti "*Fondi*";
- la destinazione della somma svincolata con le predette modalità, pari a € **2.883.462,00**, ad altre finalità.

Quindi, alla data del **31 dicembre 2024**, i predetti "*Accantonamenti*" ammontano a € **0,00**.

Infine, di notevole rilievo è lo "*avanzo di amministrazione vincolato*" che riguarda i Programmi e i Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ("*PNRR*"), che è di € **96.034.786,65**.

Sul punto, il Collegio, in considerazione della rilevanza strategica della realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza cui l'INAF concorre con progetti di rilevanza anche internazionale, prende atto che la rendicontazione dei progetti e delle attività poste in essere e programmate dall'Istituto hanno autonoma rilevanza ed evidenziazione all'interno della "nota integrativa" e della "relazione sulla gestione", che al capitolo 9 intitolato "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ripercorre il quadro amministrativo (autorizzatorio), giuridico e finanziario dei progetti cui l'INAF partecipa, sia come Amministrazione proponente/capofila che come partecipante, sintetizzandone il quadro di avanzamento nell'allegato numero 5 "*Relazione sulla Gestione e sullo Stato di Avanzamento dei Programmi e dei Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal Piano di Ripresa e Resilienza*".

Il Collegio sottolinea l'importanza che l'Ente, per il futuro, dia maggiore evidenza alle quote relative all'avanzo vincolato per progetti pluriennali ed al relativo utilizzo, al fine di potenziare la capacità informativa e programmatica dei documenti di bilancio.

GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifici elenchi distinti anche per anno di formazione. Gli stessi alla data del 31 dicembre 2024 risultano così determinati:

RESIDUI ATTIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui attivi al 1° gennaio 2024	Incassi 2024	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi anno 2024	Totale residui al 31/12/2024
216.883.481,84	21.482.646,52	195.400.835,32	973.240,00	194.427.595,32	89,65	52.408.456,31	246.836.051,63

Alla data dell'8 luglio 2025, i residui attivi di fine esercizio risultano incassati per euro 17.796.502,05 di cui euro 14.000.809,72 con riferimento ai residui attivi di formazione 2023 ed anni precedenti ed euro 3.795.692,33 con riferimento ai residui attivi di formazione anno 2024.

RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui passivi al 1° gennaio 2024	Pagamenti 2024	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui passivi anno 2024	Totale residui al 31/12/2024
40.723.861,80	26.973.124,42	13.750.737,38	1.392.284,78	12.358.452,60	30,35	95.768.775,62	108.127.228,22

Alla data della dell'8 luglio 2025, i residui passivi di fine esercizio risultano pagati per euro 40.768.427,03 di cui 3.645.036,01 con riferimento ai residui passivi di formazione 2023 e anni precedenti ed euro 37.123.391,02 con riferimento ai residui passivi di formazione anno 2024.

L'importo dei "*residui attivi*" al termine dell'Esercizio Finanziario **2024** ammonta complessivamente a € **246.836.051,63**.

Il predetto importo, che comprende anche quello dei "*residui attivi*" che si sono formati in relazione ai Programmi e ai Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", pari a € **168.611.876,47**, è così articolato:

- a) "*residui attivi*" provenienti dagli Esercizi Finanziari precedenti a quello di competenza: € **194.427.595,32**, importo che comprende anche quello dei "*residui attivi*" che si sono formati in relazione ai Programmi e ai Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", pari a € **151.578.641,55**;
- b) "*residui attivi*" che si sono formati nell'Esercizio Finanziario **2024**: € **52.408.456,31**, importo che comprende anche quello dei "*residui attivi*" che si sono formati in relazione ai Programmi e ai Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", pari a € **17.033.234,92**.

L'importo dei "*residui passivi*" al termine dell'Esercizio Finanziario **2024** ammonta complessivamente a € **108.127.228,22**.

Il predetto importo, che comprende anche quello dei "*residui passivi*" che si sono formati in relazione ai Programmi e ai Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", pari a € **73.395.927,30**, è così articolato:

- a) "*residui passivi*" provenienti dagli Esercizi Finanziari precedenti a quello di competenza: € **12.358.452,60**, importo che comprende anche quello dei "*residui passivi*" che si sono formati in relazione ai Programmi e ai Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", pari a € **2.501.577,34**;
- b) "*residui passivi*" che si sono formati nell'Esercizio Finanziario **2024**: € **95.768.775,62**, importo che comprende anche quello dei "*residui passivi*" che si sono formati in relazione ai Programmi e ai Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", pari a € **70.894.349,96**.

Il riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, ai fini del loro mantenimento nelle scritture contabili, è stato oggetto di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, del 18 giugno 2025, numero 41. Al riguardo, si rammenta che le radiazioni dei residui attivi e di quelli passivi hanno ricevuto parere favorevole del Collegio dei Revisori (v. verbale del 17 giugno 2025, numero 9).

Con riferimento ai residui di formazione dell'esercizio, va registrato:

- il decremento del grado di formazione dei residui attivi, pari al 18,26%, dopo l'aumento esponenziale del 2023, pari al 42,42%, da ricondurre ai residui che si erano formati in relazione ai Programmi e ai Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";
- l'aumento notevole del grado di formazione dei residui passivi, pari al 30,69% nel 2024 a fronte del 13,80% del 2023.

Sono stati esaminati a campione i residui attivi e i residui passivi di maggior importo riepilogati nelle tabelle che seguono con indicazione degli importi incassati e pagati alla data del 4 luglio 2025.

Numero accertamento, Struttura e descrizione	Importo residuo	Importo incassato al 4 luglio 2025
1680 del 07/02/2024 - Struttura tecnica della Direzione Scientifica: Assegnazione con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 450 del 04/06/2019 per " <i>Ripartizione delle risorse del Fondo per gli</i>	€ 6.761.535,40	€ 0,00

<i>investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese</i> annualità 2024 - Decreto MEF Legge numero 213 del 30/12/2022 Tabella numero 11 Funzione Obiettivo 1.05.03.32.24 “ <i>Fondo pluriennale SKA CTA 2024 (Referente: Direttore Scientifico)</i> ”		
12555 del 27/09/2024 - Direzione Scientifica - U.T.G. I - Divisione nazionale abilitante Astronomia ottica ed IR: Accertamento PNRR quota 2024 come da relazione PI Nazionale STILES Funzione Obiettivo 2.02.02.03 “ <i>STILES Trasferimenti a Partner (include spese generali) - IR0000034 STILES - STRENGTHENING THE ITALIAN LEADERSHIP IN ELT AND SKA</i> ”	€ 6.463.200,00	€ 0,00
11590 del 11/09/2024 - "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna": Agreement No. 65221/ESO/15/67001/JSC Annex 4 Payment numero 4 Funzione Obiettivo 1.05.03.19.02 “ <i>ELT MORFEO ESO</i> ”	€ 5.865.675,00	€ 388.569,00
12566 del 27/09/2024 - Direzione Scientifica - U.T.G. IV - Divisione nazionale abilitante Planetologia ed Esplorazione sistema solare: Accertamento PNRR quota 2024 come da relazione PI Nazionale EMM - Funzione Obiettivo 2.02.04.03 “ <i>EMM Trasferimenti a Partner (include spese generali) - IR0000038 Earth-Moon-Mars</i> ”	€ 5.700.000,00	€ 0,00
1685 del 07/02/2024 - Struttura tecnica della Direzione Scientifica: Assegnazione contributo MUR per l'anno 2024 relativo al Riparto Fondo investimenti 2020 - Legge 160 del 27/12/2019 Funzione Obiettivo 1.05.16 “ <i>IIAsT: Investimenti Infrastrutturali in Astrofisica e nelle relative Tecnologie (Referente: Direttore Scientifico)</i> ”	€ 3.000.000,00	€ 0,00
TOTALI	€ 27.790.410,40	€ 388.569,00

Numero impegno, Struttura e descrizione	Importo residuo	Importo pagato al 4 luglio 2025
23991 del 19/12/2024 - Osservatorio Astronomico di Capodimonte (che ha Sede a Napoli): fornitura di 2 montature per il telescopio LST + spese generali (compenso per il Collegio Consultivo) PERROTTA PNRR Controparte “ <i>CIMOLAI SPA</i> ” Funzione Obiettivo 2.02.01.01 “ <i>CTA+ Attività di progetto - IR0000012 Cherenkov Telescope Array Plus</i> ”	€ 28.243.000,00	€ 0,00
23906 del 18/12/2024 - Osservatorio Astrofisico di Catania: PDA 889 fornitura di numero 66 ricevitori criogenici SKA- compliant in banda 5b – Controparte “ <i>Max Planck Institut fur Radioa</i> ” Funzione Obiettivo 2.02.02.01 “ <i>STILES Attività di progetto - IR0000034 STILES - STRENGTHENING THE ITALIAN LEADERSHIP IN ELT AND SKA</i> ”	€ 6.745.865,15	€ 2.908.228,44
5144 del 13/03/2024 - Osservatorio Astronomico di Brera (che ha Sede a Milano): impegno x fornitura delle strutture elettromeccaniche dei telescopi SST di CTAO Controparte “ <i>DAL BEN S.p.A.</i> ” Funzione Obiettivo 2.02.01.01 “ <i>CTA+ Attività di progetto - IR0000012 Cherenkov Telescope Array Plus</i> ”	€ 4.258.471,00	€ 2.119.591,40
12945 del 10/07/2024 - Osservatorio Astrofisico di Catania: Fornitura numero 64 digitalizzatori per la banda-5, da installare sui 64 dish di Meerkat del South African Radio Astronomy Observatory (SARAO) 2) Fornitura apparati di potenziamento di numero 64 compressori criogenici, da installare sui 64 dish di Meerkat del South African Radio Astronomy Observatory (SARAO) 3) Fornitura di ulteriori sotto-sistemi propedeutici al funzionamento dei digitalizzatori funzionalmente destinato alle attività del progetto PNRR STILES, M.4, C.2, Investimento 3.1 IR0000034 – CUP C33C Controparte “ <i>NATIONAL RESEARCH FOUNDATION CSIR</i> ”	€ 3.846.937,00	€ 1.200.000,00

Funzione Obiettivo 2.02.02.01 “ <i>STILES Attività di progetto - IR0000034 STILES - STRENGTHENING THE ITALIAN LEADERSHIP IN ELT AND SKA</i> ”		
24075 del 20/12/2024 – Sede Centrale – (partite di giro) ritenute erariali carico dipendenti su stipendi dicembre 2024 Controparte “ <i>MINISTERO ECONOMIA E FINANZE</i> ” Funzione Obiettivo 0.99 “ <i>Servizi per conto terzi - Partite di giro</i> ”	€ 3.204.039,97	€ 3.204.039,97
TOTALI	€ 46.298.313,12	€ 9.431.859,81

Si raccomanda il costante presidio della gestione dei residui passivi tenuto conto del grado di smaltimento degli stessi anche in considerazione dell’accelerazione della spesa voluta dal legislatore in particolare per i progetti del PNRR.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

La nota integrativa evidenzia la notevole difficoltà di generare documenti di contabilità economico-patrimoniale partendo da operazioni di contabilità finanziaria, con il risultato che la lettura dei risultati prodotti da questo processo di derivazione spesso non è immediata, né intellegibile, e richiede, pertanto, una serie di esplicazioni, chiare ed analitiche. Le scritture contabili sono automaticamente generate dal sistema informatico e vengono integrate, alla chiusura dell’esercizio, con scritture di assestamento.

Ciò premesso, dall’esame dei documenti contabili si evince quanto segue.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Il patrimonio netto è costituito esclusivamente da riserve derivanti da utili derivanti da esercizi precedenti ed è incrementato del risultato economico di esercizio di 12,68 mln di euro.

Tra gli altri fondi risulta registrato l’importo del fondo rischi ed oneri in misura pari all’importo accantonato nell’avanzo di amministrazione al 31.12.2024 (contabilità finanziaria).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Si registra un incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali, il cui importo viene generato automaticamente dal sistema, pari ad euro 1.448.510,68, in ragione dell’incremento del valore

delle manutenzioni straordinarie su beni demaniali di terzi e del valore della voce “*Diritti di brevetto, utilizzazione di opere dell’ingegno e software*”.

Con riferimento al valore delle immobilizzazioni materiali, l’aspetto più rilevante da evidenziare è che ancora lo Stato patrimoniale dell’ente non comprende il valore del patrimonio immobiliare di proprietà o di cui l’Ente usufruisce in comodato d’uso gratuito. Il procedimento di censimento del predetto patrimonio, concluso alla data del 31.12.2021, ha consentito di definire la stima del patrimonio. Pertanto, possono ritenersi consolidati i seguenti valori

	BENI UTILIZZATI DALL’ENTE	VALORE INVENTARIALE (in euro)
A	Immobili di cui l’Ente è proprietario	25.864.950,00
B	Immobili che l’Ente utilizza a qualunque altro titolo	70.855.450,00
	TOTALE	96.720.400,00

Dalla esposta tabella si evince un valore (ai fini inventariali) dei beni immobili di cui l’Ente è proprietario o detentore quantificato di 25,8 mln di euro e un valore dei beni in uso di 71,0 mln di euro.

Al riguardo, l’Ente segnala che è in corso di acquisizione un "software", unico per tutto l’Ente, per la gestione del patrimonio immobiliare, che consentirà di costituire e di implementare una "banca dati" unica, strutturata e navigabile, all'interno della quale saranno inserite, senza duplicazioni e/o sovrapposizioni, sia la documentazione che le informazioni distintive dell'intero patrimonio immobiliare dell’Ente.

Al riguardo, il Collegio invita l’Ente ad aggiornare il valore dello stato patrimoniale nel corso del corrente esercizio.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica ed espone un avanzo economico di euro 12.678.822,82. La nota integrativa precisa che tale documento viene elaborato automaticamente dal software di contabilità in uso presso l’ente. Non sono forniti elementi ulteriori ai fini di una riconciliazione tra il valore delle entrate correnti accertate e il valore della produzione, nonché tra il valore delle spese correnti impegnate e il valore dei costi della produzione.

APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DI CUI ALLA LEGGE 160 DEL 2019

La relazione sulla gestione espone in apposita sezione le modalità con cui l'Ente ha dato applicazione alle disposizioni di contenimento della spesa vigenti, con particolare riferimento a quelle introdotte dall'art. 1 comma 590 e ss della legge n. 160/2019.

In particolare, nel richiamare anche le considerazioni svolte nei verbali del Collegio in cui è stata esaminata la questione, l'Ente ha proceduto a determinare il valore medio della spesa per acquisto di beni e servizi sostenuto nel triennio 2016-2018, assumendo come riferimento le corrispondenti voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 132/2013 (conto U.1.03.00.00.000).

Sono state escluse dal predetto conteggio gli impegni di spesa assunti a valere delle risorse specificamente finalizzate, considerando come rilevanti gli impegni assunti a valere dell'assegnazione ordinaria del FOE in considerazione delle indicazioni operative fornite con la circolare MEF-RGS n. 9/2020 escludendo gli impegni assunti a valere delle risorse acquisite al bilancio dell'Ente con vincolo di destinazione (finalizzazione a progetti ed attività di ricerca).

È stato considerata applicabile la clausola prevista dal comma 593 di cui all'art. 1 della legge n. 160/2019 in forza del quale il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito in corrispondenza di un aumento dei ricavi o delle entrate accertate, non considerando le maggiori entrate specificamente finalizzate a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.

Al riguardo, verificate le modalità di determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, il valore limite da considerare per l'anno 2024, pari ad euro **15.812.946,88** risulta rispettato dall'Ente.

Conclusivamente, sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Collegio ritiene che l'Ente abbia correttamente applicato le disposizioni di contenimento della spesa su acquisto di beni e servizi introdotte dalla legge n. 160/2019 (commi 590 e ss.).

Infine, il Collegio ha verificato il versamento al bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa derivanti dall'applicazione delle vigenti norme di contenimento della spesa e di quelle disapplicate ai sensi dell'art. 1 comma 590 della legge n. 160/2019 e la corretta applicazione delle disposizioni di cui al comma 594 (riscontro dell'importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%).

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il precedente Collegio pro tempore, nel corso dell'esercizio 2024 ha partecipato, salvo impedimenti di carattere eccezionale, con il suo Presidente ovvero con i suoi componenti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2024 il Collegio ha svolto 8 riunioni (5 del precedente Collegio) delle quali 3 svolte in modalità telematica e 5 in presenza presso la Sede Centrale dell'INAF.

Al riguardo, si rammenta che l'attuale Collegio dei Revisori è stato costituito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26 novembre 2024, numero 1811, e si è insediato il 6 dicembre 2024.

Le verifiche di cassa si sono svolte regolarmente sia in presenza che in via telematica. Nel corso di tali verifiche si è proceduto a verificare la corretta tenuta della contabilità, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Nella riunione del 15 maggio 2024, verbale numero 31, è stata esaminata la documentazione riguardante i Conti Giudiziali per l'anno 2023 ed è stata redatta apposita Relazione di verifica che ha costituito parte integrante in allegato del predetto verbale.

In riferimento al vincolo di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 218/2016, il Collegio verifica che la spesa complessiva per il personale si attesta entro il limite dell'80% della media delle entrate complessive dell'ultimo triennio.

Sono stati esaminati a campione i provvedimenti assunti dal Direttore generale, dai dirigenti amministrativi dell'ente.

Le principali criticità segnalate nei verbali redatti nel corso del 2024 hanno riguardato in via principale:

- il ritardo nelle procedure di definizione dei fondi e degli accordi decentrati per il personale dei livelli I-III, al quale viene erogata dal 2010 un'indennità per oneri specifici in misura indifferenziata che appare in contrasto con le previsioni normative e contrattuali. È stata sottoposta all'esame del Collegio la costituzione dei fondi per il personale I-III in riferimento alla quale il Collegio ha formulato osservazioni ed è in attesa di chiarimenti (verbale n. 43 dell'11.12.2020 e verbale n. 57 del 22.07.2021);

- il ritardo nelle procedure di definizione dei fondi e degli accordi integrativi per il personale dei livelli IV-VIII. In merito va rilevato che:
 - nella riunione dell'11 marzo 2024, verbale numero 30, il precedente Collegio ha esaminato la documentazione inviata dall'Ente, con nota del 20 febbraio 2024, numero di protocollo 2161, avente ad oggetto "*Trasmissione delle Ipotesi dei Contratti Collettivi Nazionali Integrativi per il personale dei Livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo per l'anno 2018 e per l'anno 2019 dell' 8 febbraio 2024 - Articolo 40-bis del Decreto Legislativo numero 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni*" e, al riguardo, "...nel prendere atto delle modifiche apportate alle ipotesi dei CCNI per l'anno 2018 e 2019 a seguito delle raccomandazioni formulate con proprio verbale n. 26 del 30 ottobre 2023, non ha ulteriori osservazioni da formulare ai fini dell'ulteriore corso...";
 - nella riunione del 27 maggio 2024, verbale numero 32, il precedente Collegio ha espresso parere favorevole all'ipotesi di costituzione del "*Fondo per il trattamento economico accessorio del personale tecnico ed amministrativo inquadrato nei Profili e nei Livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo*" per gli anni 2020 e 2021;
- la necessità di concludere il processo di stima del patrimonio immobiliare, propedeutico ad una efficiente gestione dello stesso, in vista anche del passaggio alla contabilità economico patrimoniale.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata riportata nella Nota Integrativa l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2023, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) da cui risulta in media un **pagamento anticipato di 8,96 giorni**;
- entro il 28.2.2025, l'Ente ha verificato, tramite PCC, l'ammontare complessivo dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2024 della legge n. 145/2018 attestando la non ricorrenza delle condizioni per l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 859 e ss della legge n. 145/2018; al riguardo, si veda verbale del Collegio del 25 febbraio 2025, numero 5;

- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell’art.77-quater del D.L. n. 112/2008.

CONCLUSIONI

Il Collegio, all’esito delle verifiche svolte e ferme restando le osservazioni e le considerazioni esposte nel corpo della presente Relazione, esprime **parere favorevole** all’approvazione del rendiconto generale dell’esercizio 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 11 luglio 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Salvatore Sebastiano Vizzini (Presidente) _____

Dott. Luca Savino (componente) _____

Dott. Enrico Mirone (componente) _____